

M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

Città Metropolitana di Milano

- Versione del 06-04-2022 a seguito delle integrazioni richieste dal Ministero:
modifica CUP del Comune di Pioltello e conversione TEP in MWh

TITOLO PIANO INTEGRATO: COME IN - Spazi e servizi di INclusione per le COMunità METropolitane



Rappresentazione a matrice delle aree della rigenerazione del progetto COME-IN.

INDICATORI: Area di intervento in metri quadri:

Il progetto COME-IN ricomprende 34 interventi su aree o edifici pubblici comunali sottoutilizzati, degradati o abbandonati di cui si prevede nuove funzioni al servizio della collettività e progetti di inclusione sociale in ambito sportivo, ricreativo, culturale, sanitario/assistenziale e associazionismo in genere. Nella tabella sottostante, si riporta per ciascun comune il totale delle aree rigenerate come riportate negli elaborati progettuali dei singoli comuni e prudenzialmente riferite alle aree di intervento pari a un totale di mq. 392.001,98.

Comuni	Aree rigenerate (m2)
Basiglio	2.245,000
Besate	10.400,000
Bollate	26.000,000
Bresso	1.300,000
Buscate	1.740,000
Castano Primo	1.400,000
Cesano Boscone	3.420,000
Cesate	2.400,000
Cinisello Balsamo	6.000,000
Cormano	27.000,000
Cornaredo	5.663,000



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

Corsico	158.000,000
Cuggiono	180,000
Legnano	3.100,000
Morimondo	8.930,000
Opera	21.000,000
Paderno Dugnano	17.266,000
Paullo	1.800,000
Pero	8.262,000
Pieve Emanuele	32.000,000
Pioltello	3.468,000
Robecchetto con Induno	917,820
Rodano	8.500,000
San Colombano al Lambro	108,000
San Donato Milanese	7.562,900
San Giorgio su Legnano	373,000
San Vittore Olona	675,000
Sedriano	1.675,000
Segrate	16.370,000
Sesto San Giovanni	9.280,000
Solaro	283,260
Trezzo sull'Adda	1.000,000
Turbigo	2.863,000
Vizzolo Predabissi	820,000
Totale	392.001,980

Gli interventi proposti dai comuni sono finalizzati alla creazione di spazi ed edifici per servizi sia di carattere comunale, quali i luoghi per l'associazionismo, sia sovracomunale (biblioteche, luoghi per eventi e centri sportivi) ma molti concorrono a un servizio per una comunità di più ampio respiro, come la riqualificazione di aree a verde ricomprese nei Parchi Regionali (vedi interventi a Cormano, Segrate, Cinisello, Pieve Emanuele, ecc..) o interventi su beni storico-monumentali quali i lavori di riqualificazione e restauro del complesso cistercense di Morimondo. Pertanto è ragionevole assimilare l'area della superficie rigenerata alla somma delle superfici comunali coinvolte dagli interventi, che è pari a circa mq. 360.679.600, per una popolazione di 709.548.

Comuni	Area totale del territorio comunale (m2)
Basiglio	8.532.502,75
Besate	12.606.983,12
Bollate	13.118.827,13
Bresso	3.384.441,12
Buscate	7.764.310,79
Castano Primo	19.107.754,82
Cesano Boscone	3.968.100,94
Cesate	5.689.489,39
Cinisello Balsamo	12.695.193,78
Cormano	4.454.463,72
Cornaredo	11.069.900,77
Corsico	5.378.465,06



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

Cuggiono	14.862.234,93
Legnano	17.730.022,14
Morimondo	26.105.919,36
Opera	7.522.598,45
Paderno Dugnano	14.108.694,19
Paullo	8.973.657,04
Pero	5.009.452,87
Pieve Emanuele	13.058.168,96
Pioltello	13.215.578,18
Robecchetto con Induno	13.969.426,13
Rodano	12.902.456,06
San Colombano al Lambro	16.574.435,36
San Donato Milanese	12.824.817,10
San Giorgio su Legnano	2.199.415,48
San Vittore Olona	3.170.977,63
Sedriano	7.795.626,49
Segrate	17.252.706,39
Sesto San Giovanni	11.768.895,01
Solaro	6.652.051,19
Trezzo sull'Adda	12.966.896,82
Turbigo	8.539.199,00
Vizzolo Predabissi	5.705.965,93
Totale	360.679.628,11

Numero di abitanti nell'area di intervento:

Comune	Popolazione residente (al 1 gennaio 2019)
BASIGLIO	7.949
BESATE	2.046
BOLLATE	36.187
BRESSO	26.376
BUSCATE	4.597
CASTANO PRIMO	11.116
CESANO BOSCONI	23.459
CESATE	14.361
CINISELLO BALSAMO	74.142
CORMANO	20.348
CORNAREDO	20.038
CORSICO	33.669
CUGGIONO	8.188
LEGNANO	59.308
MORIMONDO	1.048
OPERA	13.963
PADERNO DUGNANO	47.380



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

PAULLO	11.172
PERO	11.227
PIEVE EMANUELE	15.608
PIOLTELLO	36.437
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.823
RODANO	4.567
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	7.444
SAN DONATO MILANESE	32.372
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.689
SAN VITTORE OLONA	8.261
SEDRIANO	12.355
SEGRATE	35.597
SESTO SAN GIOVANNI	81.706
SOLARO	13.990
TREZZO SULL'ADDA	12.010
TURBIGO	7.119
VIZZOLO PREDABISSI	3.996
Totale complessivo	709.548

La popolazione interessata dai progetti realizzati è stimata utilizzando il censimento comunale della popolazione residente al 1 gennaio 2019. Le opere realizzate oltre ad avere un effetto locale sulle aree di intervento forniscono benefici su tutto il territorio a scala comunale.

Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno):

Comuni	TEP	MWh/anno
Basiglio	8,68	100,95
Besate	25	290,75
Bollate	4,2	48,85
Bresso	8,5	98,86
Buscate	9,46	110,02
Castano Primo	8	93,04
Cesano Boscone	24,7	287,26
Cesate	0,77	8,96
Cinisello Balsamo	Interventi di riqualificazione aree verdi	non applicabile - rinaturalizzazione
Cormano	Interventi di riqualificazione aree verdi	non applicabile - rinaturalizzazione
Cornaredo	1,51	17,56
Corsico	Interventi di riqualificazione aree verdi	non applicabile - rinaturalizzazione
Cuggiono	0,15	1,74
Legnano	10,44	121,42
Morimondo	0,358	4,16



Opera	Interventi di riqualificazione aree verdi e sportive	non calcolabile - Interventi su area verde con indirizzo sportivo
Paderno Dugnano	0,15	1,74
Paullo	2,5	29,08
Pero	22,54	262,14
Pieve Emanuele	Interventi di riqualificazione aree verdi	non applicabile - rinaturalizzazione
Pioltello	172,9	2.010,83
Robecchetto con Induno	22,4	260,51
Rodano	55	639,65
San Colombano al Lambro	0,2	2,33
San Donato Milanese	58,26	677,56
San Giorgio su Legnano	14,24	165,61
San Vittore Olona	3,84	44,66
Sedriano	10	116,30
Segrate	Interventi di riqualificazione aree verdi	non applicabile - rinaturalizzazione
Sesto San Giovanni	29,66	344,95
Solaro	2,592	30,14
Trezzo sull'Adda	3,5	40,71
Turbigo	52,1	605,92
Vizzolo Predabissi	28	325,64
Totale	579,65	6.741,33

Gli interventi proposti dai comuni di Cormano, Cinisello Balsamo, Corsico, Pieve Emanuele e Segrate sono finalizzati alla riqualificazione di aree a verde ricomprese in Parchi Regionali o finalizzati alla realizzazione della rete verde di Città metropolitana di Milano come prevista nel Piano Territoriale Metropolitano (PTM), motivo per cui non è possibile calcolare un TEP.

Gli interventi dei comuni di Besate, Bollate, Opera e Vizzolo Predabissi interessano la riqualificazione di impianti sportivi. In questo caso è stato possibile calcolare un TEP significativo solo nei casi in cui si è intervenuto su edifici e non su strutture o spazi aperti seppur fondamentali ai fini dell'aggregazione sociale.

Un gruppo di comuni, tra cui Castano Primo, Cuggiono, Legnano, Morimondo, San Colombano al Lambro, Sedriano, è caratterizzato da interventi su beni storici e complessi monastici caratterizzati da rifunionalizzazione con opere di recupero o restauro conservativo, sottoposti pertanto al rispetto di normativa specifica, motivo per cui il TEP calcolato si caratterizza per numeri molto bassi o non calcolabili.

Infine, alcuni interventi complessi riportano un TEP molto basso perché prevedono la riqualificazione di spazi aperti pubblici (piazze, verde di quartiere, ecc.) in un sistema complesso e articolato, che integra spazi aperti e chiusi, di alto valore per la socializzazione come per esempio l'intervento proposto da Paderno Dugnano Basiglio, Pero, Sesto San Giovanni ecc.

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno:

Il progetto prevede la riqualificazione di aree o edifici pubblici degradati e, in questa fase, non prevedono il coinvolgimento di imprese beneficiarie. Sono invece presenti numerose associazioni o associazionismo locale promotore di bisogni a cui gli interventi rispondono. Nelle fasi progettuali successive saranno sollecitati i comuni attuatori e sarà valutata la possibilità di coinvolgere anche soggetti privati.

SINTESI PIANO INTEGRATO

L'intervento si inquadra entro gli obiettivi della *MISSIONE 5* del PNRR - *INCLUSIONE E COESIONE* e si prefigge di incrementare le politiche di inclusione sui territori metropolitani milanesi attraverso interventi di rigenerazione urbana che concorrano attivamente alla promozione della coesione sociale, con un'attenzione prevalente alle fasce della popolazione in condizioni di marginalità.

Soggetti promotori e attuatori degli interventi sono i Comuni nei quali le condizioni di disagio sociale e di vulnerabilità sono più diffuse. In particolare, le azioni da attivare sui territori si inseriscono nel quadro della *Componente 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE*, dove la *Misura 2. Rigenerazione urbana e housing sociale* prevede l'*Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati*, dedicato alle periferie delle Città Metropolitane. Il progetto "COME IN" declina tale Misura con una serie di interventi nelle aree periferiche volti a ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit di infrastrutturazione e di accessibilità ai servizi.

Obiettivo primario dell'investimento è recuperare spazi ed edifici in stato di degrado con interventi destinati alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture esistenti. Tale obiettivo verrà perseguito anche promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale, al fine di coinvolgere le comunità nella costruzione di una nuova identità dei propri luoghi attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

COME IN - Spazi di INclusione per le COMunità Metropolitane rappresenta il Programma di rigenerazione urbana e territoriale per l'area metropolitana milanese nel post pandemia. Nella proposta di piano integrato sono previsti 34 interventi, che interessano altrettanti Comuni e un numero ancora maggiore di comunità, trattandosi in parte di interventi di dimensione sopra locale. Questi ultimi intendono proporre su una scala

più estesa il modello di accessibilità ai servizi urbani ispirato alla “Città dei 15 minuti” e all’equa dotazione di tutti i “quartieri” metropolitani, che rappresentano le comunità dell’ampio territorio metropolitano milanese.

In questo quadro, la riqualificazione di spazi e complessi edilizi sottoutilizzati o degradati ha l’obiettivo di innescare processi di reinvenzione dei luoghi in cui costruire un futuro sostenibile e inclusivo per i cittadini delle comunità metropolitane. Lavorare su una rinnovata visione del patrimonio costruito rappresenta, in questa fase post-pandemica, un progetto spaziale e culturale, anche con una forte valenza economica: la dimensione urbanistica si interseca con quella dell’attivazione civica e sociale, della riqualificazione ambientale, del miglioramento delle infrastrutture di servizio e della promozione dei sistemi economici locali.

Tale approccio è coerente con la valutazione del MEF relativa all’impatto degli interventi di valorizzazione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare sull’economia e sull’occupazione, che indica le politiche di rigenerazione urbana e di riuso, con particolare riferimento ai beni pubblici, quale uno dei principali driver di crescita e riequilibrio anche nei contesti locali; in questa direzione si colloca anche la L.R.18/2019, che sostiene lo “sviluppo di una filiera industriale integrata dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione dell’intervento”.

CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
F84H22000040005	RISTRUTTURAZIONE PER REALIZZAZIONE DELLO SPAZIO A.R.I.A. (ASSISTENZA, RELAZIONE, INDIVIDUO, AIUTO)	Comune di Basiglio	3.400.000,00 €
J63I22000000007	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	Comune di Besate	645.000,00 €
C27H21007260006	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA VERDI	Comune di Bollate	1.700.000,00 €
C79J22001790001	NUOVO TEATRO CIVICO SANDRO PERTINI INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ	Comune di Bresso	1.200.000,00 €
F48C22000010005	EDIFICIO dedicato alle ASSOCIAZIONI con aula Polifunzionale - Via Carducci	Comune di Buscate	2.028.903,00 €
H17H21007680002	INTERVENTO DEL COMUNE DI CASTANO PRIMO: VILLA RUSCONI (REALIZZAZIONE POLO BIBLIO-MUSEALE)	Comune di Castano Primo	1.117.000,00 €
B43C22000050001	QUARTIERE TESSERA. CENTRO CIVICO VIA TURATI. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED AMPLIAMENTO DEL	Comune di Cesano Boscone	4.166.000,00 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

	CENTRO CIVICO, CON RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DEL TEATRO PIANA		
I68E22000000001	REALIZZAZIONE SECONDO LOTTO ED AMPLIAMENTO DEL PROGETTO CENTRO POLIFUNZIONALE, CASA DELLE ASSOCIAZIONI E CENTRO GIOVANILE DI VIA BELLINI	Comune di Cesate	450.000,00 €
C72H22000010006	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DELLE ACQUE DEL SETTORE EST DEL PARCO NORD MILANO	Comune di Cinisello Balsamo	522.750,00 €
B71B22001350006	FORMAZIONE ITINERARI FRUITIVI EX PLIS BALOSSA	Comune di Cormano	1.101.970,40 €
F85I22000000007	AMPLIAMENTO STRUTTURA COMUNALE "IL MELOGRANO"	Comune di Cornaredo	363.084,24 €
G59J21015600007	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI - PARCO CABASSINA, PARCO RESISTENZA E PARCO GIORGELLA	Comune di Corsico	7.000.000,00 €
E87B22000000007	RIQUALIFICAZIONE DI UN LOCALE DI VILLA ANNONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUI FLUSSI MIGRATORI	Comune di Cuggiono	283.050,00 €
E38I22000040001	INTERVENTO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE PRESENTE LUNGO IL FIUME OLONA A LEGNANO BAGNI PUBBLICI E PALESTRA	Comune di Legnano	3.670.000,00 €
H89D21000000006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO CISTERCENSE	Comune di Morimondo	1.152.600,00 €
B83I22000000001	Riqualificazione e rifunionalizzazione del campo sportivo di Noverasco	Comune di Opera	1.700.000,00 €
E62F22000000001	Intervento di rigenerazione urbana del quartiere di Calderara attraverso interventi integrati di riutilizzo e valorizzazione funzionale di aree e immobili comunali	Comune di Paderno Dugnano	600.000,00 €
E94E21044280001	RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA. G. MAZZINI	Comune di Paullo	5.734.008,00 €
C15E22000130001	Realizzazione (demolizione e ricostruzione) di un nuovo polo culturale con riqualificazione degli spazi aperti	Comune di Pero	7.997.000,00 €
J47B22000030006	INTERVENTO DELLA RETE VERDE METROPOLITANA: RINATURALIZZAZIONE DI AREE VERDE DISMESSE OVVERODEGRADATE E AUMENTO DELLE SUPERFICI DARIQUALIFICARE A	Comune di Pieve Emanuele	874.000,00 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

	VERDE, CON DIMINUZIONE DELLE AREEPAVIMENTATE TRA LA VIA OLMI E VIA LEONCAVALLO		
E69J21013850001	RECUPERO DELLA VILLA OPIZZONI A CASA DELLA CULTURA E DELLE ASSOCIAZIONI	Comune di Pioltello	5.000.000,00 €
D54E21003700006	Recupero e riqualificazione fabbricato sito in via Manzoni 6 (ex circolo agricolo) a scopo socio educativo	Comune di Robecchetto con Induno	858.000,00 €
J77H21009480005	SPAZI DI INCLUSIONE PER LE COMUNITÀ METROPOLITANE, DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO RIQUALIFICAZIONE AREA EX MUNICIPIO VIE ROMA, GIACOMO MATTEOTTI, DELL'ACQUEDOTTO E PIAZZA IV NOVEMBRE	Comune di Rodano	5.000.000,00 €
B45F22000520005	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX DEPOSITO NEL CASTELLO BELGIOIOSO DA DESTINARE A MUSEO E SPAZIO ACCOGLIENZA	Comune di San Colombano al Lambro	327.500,00 €
J57H21002760001	CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA PARRI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO	Comune di San Donato Milanese	3.950.000,00 €
D74E22000130006	INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX MUNICIPIO PER REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Comune di San Giorgio su Legnano	868.240,00 €
G53D22000420001	INTERVENTO DI RECUPERO DI IMMOBILE SEQUESTRATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DA RICONVERTIRE A CASA RIFUGIO PER VITTIME DI VIOLENZA E SERVIZI AFFINI	Comune di San Vittore Olona	680.000,00 €
G88I22000150001	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI "VILLA ALLAVENA"	Comune di Sedriano	2.125.000,00 €
B91B21006820001	PARCO DEI MULINI - AREA VIE GRAN PARADISO/VIA MONVISO*VIA GRAN PARADISO/VIA MONVISO*LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA	Comune di Segrate	1.620.000,00 €
C48I22000080001	RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE PRIMAVERA DI SESTO SAN GIOVANNI	Comune di Sesto San Giovanni	5.000.000,00 €
J83C22000010001	RECUPERO SOTTOTETTO CASA BROLLO PER RICAVARE DEGLI SPAZI SOCIALI AD USO DELLA COMUNITÀ SOLARESE	Comune di Solaro	325.000,00 €
G79J22000880004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO EX-CASERMA CARABINIERI DA ADIBIRE A CDD	Comune di Trezzo sull'Adda	900.000,00 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città
metropolitana
di Milano

J38I22000110001	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Comune di Turbigo	3.400.000,00 €
I34J22000010006	APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA G. VERDI N. 5	Comune di Vizzolo Predabissi	510.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Basiglio			535.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Besate			96.750,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Bollate			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Bresso			350.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Buscate			753.903,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Castano Primo			267.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cesano Boscone			417.400,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cesate			25.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cinisello Balsamo			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cormano			39.470,40 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cornaredo			54.462,64 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Corsico			2.000.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Cuggiono			5.100,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Legnano			695.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Morimondo			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Opera			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Paderno Dugnano			105.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Paullo			734.008,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Pero			2.997.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Pieve Emanuele			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Pioltello			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Robecchetto con Induno			305.500,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Rodano			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di San Colombano al Lambro			100.550,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di San Donato Milanese			102.895,75 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di San Giorgio su Legnano			18.240,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di San Vittore Olona			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Sedriano			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Segrate			243.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Sesto San Giovanni			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Solaro			65.110,80 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Trezzo sull'Adda			135.000,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Turbigo			0,00 €
Cofinanziamento con risorse proprie del Comune di Vizzolo Predabissi			0,00 €
Interventi dei privati			0,00 €
Totale Piano Integrato			76.159.105,64

Il progetto COME-IN prevede la realizzazione di opere per un **totale** di euro **76.159.105,64** di cui si richiede un **finanziamento** con fondi PNRR per **euro 66.113.715,00**, mentre i comuni **cofinanziano** i progetti per un totale di **euro 10.045.390,64** come da prospetto sopra riportato.

Non vi sono interventi di privati.

1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Area di intervento

La Città metropolitana di Milano si caratterizza come un grande sistema territoriale unitario, articolato e policentrico, costituito da insediamenti urbani collegati da una fitta trama infrastrutturale e connessi da un tessuto continuo di spazi verdi. Matrici dell'articolazione territoriale metropolitana sono le unità tipologiche di paesaggio, che evidenziano le strutture paesistiche caratterizzanti il territorio (aspetti geomorfologici, geobotanici, faunistici, idrologici e del sistema agrario) a cui si sovrappone la trama insediativa organizzata in un disegno policentrico. Questo si incardina su una Città centrale, costituita dal capoluogo e dai comuni della cintura metropolitana, e su 9 poli urbani attrattori, in cui sono presenti più servizi o attività produttive o commerciali essenziali per il funzionamento del sistema metropolitano nel suo complesso. Un'altra serie di centralità è rappresentata dai Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM), nodi della rete del trasporto pubblico locale che coincidono con le fermate di importanza strategica nel sistema metropolitano della mobilità, e che vengono individuati nel Piano Territoriale Metropolitano (PTM) al fine di potenziarne il ruolo di servizio per il contesto urbano di riferimento, con l'obiettivo di decongestionare l'area della Città centrale.

L'orientamento a un'organizzazione policentrica dei servizi è accompagnato da politiche di valorizzazione delle aree verdi e di contenimento del consumo di suolo: tali prospettive di sviluppo dell'area metropolitana milanese rappresentano le politiche prevalenti negli strumenti attuali di governo del territorio. In particolare, il PTM individua la Rete Verde Metropolitana (RVM) quale elemento portante per la riqualificazione del territorio non urbanizzato, in cui confluiscono obiettivi di rinaturalizzazione e di fruizione paesaggistica e storico culturale del territorio rurale, e che contribuisce alla definizione della rete verde regionale. Il PTM assume inoltre l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della rigenerazione urbana quale riferimento prioritario nel complessivo disegno metropolitano in coerenza con l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo entro il 2050 fissato dall'Unione Europea nel Settimo Programma di azione ambientale (decisione n. 1386/2013). A questo fine articola le soglie tendenziali indicate dal PTR (di riduzione compresa tra il 25% e il 30% per gli ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale e di riduzione minima del 20% per tutte le altre funzioni) definendo alcune variabili riconducibili alle caratteristiche specifiche di ogni territorio, quali: l'indice di urbanizzazione territoriale, la presenza di aree dismesse sul

territorio comunale, l'esistenza di previsioni di trasformazione non attuate su aree libere nei PGT, il ruolo del comune nel sistema territoriale (polarità per servizi e produttivo), la presenza di nodi infrastrutturali e di interscambio modale, le caratteristiche rurali e ambientali, i fabbisogni insediativi. In relazione a tali politiche di valorizzazione dei contesti locali, il dispositivo della rigenerazione urbana rappresenta uno strumento cardine, che Città metropolitana di Milano sceglie di promuovere instaurando forme di collaborazione con i comuni ai fini di una gestione coordinata dei servizi e della realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.

La legge 56/2014 riconosce alle Città Metropolitane funzioni fondamentali in materia di coordinamento della pianificazione territoriale e di tutela e valorizzazione dell'ambiente (art. 85, lett. b). Questo ruolo di coordinamento si traduce nella cura degli aspetti strategici dello sviluppo del territorio e nella gestione dei servizi alla scala vasta. Il Piano Strategico Metropolitano (PSM) della Città Metropolitana di Milano contiene e condivide gli obiettivi prioritari dell'Ente in tema di pianificazione e governance territoriale. La CM di Milano ha definito all'interno di questo strumento sei "ambiti di policy" attraverso cui si materializzano i progetti e le azioni concrete nel territorio metropolitano e che seguono una serie di indirizzi. Uno di questi ambiti racchiude la pianificazione territoriale, il welfare metropolitano e la rigenerazione urbana. Dentro di esso trovano spazio tutte le iniziative volte al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani consolidati, quando ad essi si associano azioni di riattivazione economica, animazione sociale e culturale degli ambiti più fragili e degradati. Infatti, insieme al governo delle grandi trasformazioni urbane, gli indirizzi del PSM prevedono:

Incentivazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale nell'ottica della limitazione del consumo di suolo. Tali processi possono prevedere anche nuove forme e strumenti, comprese la perequazione/compensazione territoriale, l'innovazione tecnologica, componentistica, organizzativa e finanziaria;

Valorizzazione dei beni pubblici, a partire dal patrimonio dell'Ente, per realizzare progetti che sappiano interpretare la spinta all'innovazione economica, culturale e sociale, che si declinino secondo le vocazioni specifiche dei territori interessati e che producano benefici per la comunità, specie in termini di innovazione e di inclusione;

Innesco di processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati ed abbandonati per rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative per l'inclusione sociale e per dare spazio a nuove forme di lavoro e imprenditoria;

Supporto alla costruzione di reti intercomunali per la gestione di servizi per l'accoglienza, la collaborazione fra generazioni, la costruzione di comunità locali coese e capaci di vedere la diversità come una ricchezza e fonte di prosperità.

Tali indirizzi sono stati sviluppati all'interno della presente proposta, adattandoli all'evoluzione delle condizioni di contesto, con riferimento al rinnovato quadro normativo e programmatico nazionale e regionale. In particolare, gli indirizzi di pianificazione del contesto metropolitano milanese sono stati declinati in base alle istanze del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" riferite agli effetti dell'emergenza pandemica e alla conseguente urgenza di veicolare un percorso di rilancio dell'economia e di supporto ai servizi socio-assistenziali, alla disabilità e alla marginalità attraverso interventi di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alle periferie. Lo scenario che si va delineando, superata la fase delle priorità sanitarie, pone al centro della pianificazione strategica metropolitana gli impatti della crisi sull'economia (con un particolare accento sul settore delle costruzioni e dei servizi urbani) e sembra confermare la valenza della strategia della rigenerazione territoriale della CM di Milano, che si caratterizza per intersettorialità, multidimensionalità e multiattorialità e prende corpo nelle proposte, sinergiche e integrate, presentate dall'Ente all'interno dei Programmi più recenti, a partire dal Bando Periferie "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana".

1.2. Contesto di vulnerabilità

Grazie alla stretta collaborazione con Asvis – Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile – e il grande sforzo fatto, la Città metropolitana di Milano ha a disposizione la rappresentazione del territorio in chiave di sostenibilità. Questo lavoro, svolto nella cornice della costruzione dell'Agenda metropolitana urbana dello sviluppo sostenibile, ci fornisce un'immagine di un territorio complessivamente tra i meno vulnerabili d'Italia ma con ancora strada avanti a sé per raggiungere i target fissati dall'Agenda ONU 2030 su goal che rappresentano il contesto sociale, quali: sconfiggere la povertà, istruzione di qualità, parità di genere, lavoro dignitoso.

Qualche numero iniziale per fornire le coordinate del territorio metropolitano di Milano: la Città metropolitana di Milano, con oltre 3 milioni di abitanti residenti in 133 comuni, di cui circa 1.330.000 nel solo comune capoluogo, è la seconda area metropolitana italiana; la densità abitativa su base metropolitana è pari a circa 2.053 abitanti per Km²; il valore più basso si registra a Morimondo (43 a/km²) e nella maggior parte dei comuni del sud-ovest, mentre i valori maggiori si rilevano nei comuni della Città centrale attorno a Milano. Circa il 51% dei comuni di Città metropolitana ha un numero di residenti compreso tra i 5.000 e i 20.000; solo il 3% dei comuni supera i 50.000 abitanti.

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che tende a invecchiare: in Città metropolitana la quota di anziani (over 65 anni) è pari al 22,5% (con una netta prevalenza delle donne) e l'indice di vecchiaia (calcolato come il rapporto tra la popolazione > 65 anni e la popolazione 0-14 anni * 100) è pari a 166,9 a indicare la presenza di una quota inferiore di giovani (anno 2019).

Di seguito si riporta l'analisi dei dati specifici relativi alla vulnerabilità sociale.

Per quanto attiene agli indici di povertà si attesta una diminuzione pressoché nulla negli ultimi anni del numero di contribuenti con reddito inferiore ai 10000 euro annui con una percentuale al 2017 del 22.2% e un'inflexione di soli 0.4% dal 2014. Si immagina che in relazione all'emergenza pandemica la situazione sia ulteriormente peggiorata. Il Comune di Milano è la zona omogenea con l'incidenza più elevata. Inoltre, risulta cresciuto il numero di famiglie a bassa intensità lavorativa di ben quasi 3 punti percentuali, passando dal 14.9% nel 2014 al 17.3% nel 2015. In miglioramento invece la situazione di vulnerabilità economica della fascia di popolazione dei pensionati.

Altri elementi significativi giungono dall'analisi della percentuale di partecipazione alla scuola d'infanzia; infatti, la Città metropolitana di Milano presenta una percentuale inferiore alla media nazionale, ma anche a quella regionale, attestandosi a poco più del 92%. La prospettiva di breve periodo, da quello che si può prevedere non sarà positiva ma destinata a peggiorare ulteriormente. La percentuale di popolazione invece con istruzione universitaria o altri titoli terziari posiziona Milano come la migliore tra le città metropolitane del paese.

Per quanto attiene invece gli obiettivi inerenti alla parità di genere, la Città metropolitana di Milano si posiziona al primo posto tra le città metropolitane italiane per il rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione, ma cade al quarto posto sul rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti. Nel complesso i target dell'obiettivo 5, parità di genere, segnano un trend a breve e lungo termine positivo e con una crescita sostenuta, con eccezione della speranza di vita alla nascita, in vertiginosa caduta in tutta la nazione.

Si vogliono segnalare inoltre le difficoltà del territorio circa il mondo del lavoro, intenso come lavoro dignitoso. Per quanto il reddito pro-capite nella città metropolitana di Milano si attesti ai valori più alti tra le città metropolitane, i dati circa l'occupazione sono meno incoraggianti. I dati indicano un tasso di occupazione non destinato a crescere nel lungo periodo e un continuo incremento della quota di NEET, nell'area metropolitana di Milano così come nel resto del Paese.

Sul tema delle disuguaglianze, in particolare quelle economiche, il dato più rilevante si riscontra nel divario nel reddito lordo delle imposte sul reddito. Nella Città metropolitana di Milano il divario si attestava al 2015 a 11.9, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, ma superiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

Infine, alcune riflessioni legate all'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) dei territori che l'Istat ha prodotto anche per le città metropolitane.

Attraverso l'indicatore IVSM è possibile stimare per ciascun territorio la sua vulnerabilità, a partire dalle caratteristiche di chi ci abita. Più l'indice è alto, maggiore è il rischio di disagio e vulnerabilità in quella zona.

Se inferiore a 97 il territorio ha un basso indice di vulnerabilità, tra 97 e 98 il rischio è medio-basso, tra 98 e 99 rischio medio, tra 99 e 103 rischio medio-alto, sopra 103 rischio alto.

Per quanto attiene la Città metropolitana di Milano si hanno due periodi di riferimento, al 2011 e al 2018. La linea mediana per CMM, che al 2011 si attestava a 97.3, è ora scesa a 97.1; anche il numero complessivo di comuni sopra alla mediana è diminuito, da 67 a 65. L'alea dell'indice di vulnerabilità del territorio milanese è compresa tra 94.8 e 100.7, questo indica un indice di asimmetria ridotto rispetto al 2011, ma pur sempre maggiore rispetto ad altri territori.

I 65 comuni sono così distribuiti in base alla scala di rischio:

- Rischio medio-basso: 43
- Rischio medio: 17
- Rischio medio-alto: 5

La proposta scaturisce dalla lettura delle principali situazioni di vulnerabilità che sono state classificate in 4 aree di criticità a cui corrispondono 4 linee di azione:

1. la dismissione o il degrado di impianti sportivi localizzati nel tessuto consolidato della città esistente a cui corrispondono interventi di recupero a fini aggregativi e sociali;
2. la mancanza di aree verdi extraurbane di qualità a cui corrispondono progetti di riqualificazione di parchi locali o sovracomunali e di percorsi ciclopedonali all'interno degli stessi;
3. l'abbandono o il deterioramento di ville storiche e di complessi monastici a cui corrisponde la riqualificazione e l'apertura degli spazi a manifestazioni istituzionali e culturali del territorio;
4. la mancanza di spazi per attività socio assistenziali e culturali a cui corrisponde l'attivazione di funzioni di supporto alla vita collettiva e l'apertura di spazi per le associazioni presenti nel contesto territoriale.

2. INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

In relazione alle principali linee di intervento, ciascun progetto rappresenta un'azione orientata a rispondere alle criticità specifiche del contesto comunale in cui si inserisce.

1. Interventi di recupero a fini aggregativi e sociali di impianti sportivi localizzati nel tessuto consolidato della città

Comune di **Besate**: riqualificazione del centro sportivo esistente, realizzato nei primi anni '90 nelle strutture principali (bar, spogliatoi, area pavimentata per eventi e relativi gradoni, campo da calcio) e integrato successivamente con il campo da tennis, la tensostruttura con calcio a 5, la pavimentazione del campo da calcio esterno a 7 e un parco giochi per i più piccoli. L'impianto, oggi

in condizioni di criticità rispetto a coperture, serramenti, rivestimenti interni e pavimentazione del campo giochi, presenta un buon utilizzo anche da parte di residenti di comuni limitrofi.

Comune di **Bollate**: riqualificazione del centro sportivo esistente che per quasi cinquant'anni è stato un punto di riferimento essenziale per la crescita della pratica e della cultura sportiva della comunità bollatese.

Comune di **Opera**: riqualificazione del campo sportivo di Noverasco fortemente sotto utilizzato rispetto alle potenzialità; realizzazione di una pista di atletica regolamentare, adeguamento strutturale e alle normative CONI della tribuna, riqualificazione degli spogliatoi.

Comune di **Segrate**: progettazione di un parco pubblico nel Quartiere Villaggio Ambrosiano con opere a verde, pavimentazioni, attrezzature e arredo urbano, adeguamenti impiantistici e alcune demolizioni minori riguardanti porzioni di aree pavimentate esistenti. È previsto il ripristino/rifunzionalizzazione della roggia con relativa pulizia e piantumazione delle sue sponde.

Comune di **Vizzolo Predabissi**: riqualificazione energetica del Palazzetto dello sport, ripristino delle condizioni di fruibilità della struttura in funzione della restituzione ad attività sportive.

2. Progetti di riqualificazione di parchi locali o sovracomunali e di percorsi ciclopedonali all'interno degli stessi;

Comune di **Cinisello Balsamo**: completamento del sistema delle acque nel Parco Nord ai fini di incrementare l'attrattività del parco con realizzazione di accessi e strutture dedicate al pubblico, favorire la colonizzazione faunistica, e aumentare l'interesse del pubblico per la flora e la fauna presenti nel parco.

Comune di **Corsico**: valorizzazione ambientale e fruitiva dei principali parchi comunali e formazione di un unico sistema di verde e servizi per la cittadinanza, al fine di incrementare la fruizione dei parchi pubblici da parte di tutte le fasce d'età attraverso un'offerta articolata di spazi attrezzati e di avviare un meccanismo di riqualificazione diffuso del tessuto urbano attraverso la creazione di "nuovi parchi per una nuova città".

Comune di **Pieve Emanuele**: rinaturalizzazione di aree dismesse o degradate e aumento delle superfici a verde; realizzazione di percorsi di penetrazione ciclopedonale dotati di illuminazione e di idoneo arredo urbano; sviluppo di un sistema di illuminazione e di videosorveglianza.

3. Riqualificazione di ville storiche e di complessi monastici e destinazione dei relativi spazi a manifestazioni istituzionali e culturali del territorio

Comune di **Castano**: riqualificazione del museo Civico e della Limonaia della Villa Rusconi, al fine trasferirvi la Biblioteca Municipale e creare uno spazio culturale con funzioni espositive permanenti (spazio Previati) e possibilità di esposizioni temporanee, oltre alle funzioni più attinenti alla biblioteca quali sale consultazioni, sale lettura, ludoteca, emeroteca e mediateca. Alcuni saloni nobili al piano terra sono destinati ad ampliare l'offerta di eventi culturali e iniziative di aggregazione sociale, oltre che la possibilità di ulteriori aree ad uso espositivo temporaneo.

Comune di **Cormano**: formazione di itinerari fruitivi nell'ex PLIS Balossa al fine di rendere fruibile alla cittadinanza, in modo ordinato e rispettoso delle attività agricole presenti, un vasto territorio di rilevante valore ecologico ed ambientale.

Comune di **Cuggiono**: recupero di una porzione del secondo piano di Villa Annoni per la realizzazione di un centro di documentazione sui flussi migratori impostato su visione regionale e per la tutela e salvaguardia di beni immobili e mobili, storici e archivistici.

Comune di **Legnano**: Riqualificazione dell'edificio ex Bagni Pubblici e realizzazione del Museo dei bambini, luogo di scienza e tecnica, di arte e conoscenza, d'impegno ambientale e sociale. Il progetto ha un obiettivo ambientale di rendere permeabile la superficie esterna del lotto creando un nuovo polmone verde tra edifici multipiano e un obiettivo di recupero di un edificio tutelato dalla sovrintendenza.

Comune di **Morimondo**: restauro e risanamento conservativo degli edifici a sud della piazza San Bernardo, rifacimento della pavimentazione della piazza, arredo urbano e stazioni di ricarica per le bici elettriche. Realizzazione di nuova illuminazione delle facciate della Chiesa e zona absidale esterna, a servizio non solo dell'attività della Chiesa, ma anche per manifestazioni pubbliche come concerti e convegni.

Comune di **Pioltello**: Recupero della villa Opizzoni, restituendo spazi a verde nella piazza antistante alla villa, attualmente lastricata. L'intervento è finalizzato a migliorare la qualità sociale, ambientale del tessuto urbano storico e a promuovere una maggiore coesione sociale attraverso il trasferimento nel palazzo del CIM - Civico Istituto Musicale "Giacomo Puccini" e alla creazione di una "Casa delle Culture e delle Associazioni" attualmente sparse sul territorio.

Comune di **San Colombano al Lambro**: restauro e risanamento conservativo dell'ex deposito del Castello di Belgiojoso da destinare a museo valorizzando le raccolte archeologiche e paleontologiche del museo Caccia collocato all'interno di Palazzo Patigno sede municipale; realizzazione di una sede stabile rinnovata per accogliere i visitatori del Castello e del territorio.

Comune di **Sedriano**: recupero della villa storica Allavena ora inagibile e trasformazione in un centro culturale, sede della biblioteca comunale con sala lettura e sala conferenze, oltre al recupero del sottotetto e dei locali posti sotto l'edificio a confine ad uso depositi e archivi. Sistemazione del giardino esterno.

4. Realizzazione di spazi per attività socio assistenziali e culturali e attivazione di funzioni di supporto alla vita collettiva e associativa

Comune di **Basiglio**: realizzazione dello Spazio A.R.I.A. su un lotto già edificato (edificio, pertinenze e spazi aperti pubblici) di proprietà dell'A.C. situato entro un ambito entro cui numerosi servizi di interesse generale (scuole, sport, parcheggi) sono resi accessibili da una fitta trama di percorsi ciclo-pedonali che li connettono alle parti abitate.

Comune di **Bresso**: rifunzionalizzazione del Centro Civico Pertini che dal 1967 costituisce un punto di riferimento per manifestazioni istituzionali e culturali del territorio bressese poiché unica sala polivalente civica ad uso culturale del Comune. Creazione di un vero e proprio Teatro da riconsegnare alla popolazione e alle associazioni culturali del territorio del nord Milano.

Comune di **Buscate**: realizzazione di uno spazio dedicato alle associazioni (culturali, sociali, ricreative, etc.) con aula polifunzionale (auditorium per le conferenze, sale riunioni, impianti audiovisivi, etc) serviti da un'area a parcheggio antistante, attraverso la ristrutturazione del corpo di fabbrica esistente, in pessime condizioni di manutenzione e parzialmente crollato.

Comune di **Cesano Boscone**: riqualificazione del Centro Civico Turati al fine di promuovere l'economia locale grazie alla flessibilità di utilizzo, alla multidisciplinarietà e poli-funzionalità degli ambienti interni con proposte di nuovi scenari di utilizzo; alla possibilità di prolungamento dell'orario di utilizzo degli ambienti, alla creazione di un nuovo Hub per Tessera. Il nuovo centro civico vuol divenire un riferimento importante che va ad implementare i servizi del quartiere diventandone una nuova piazza urbana interattiva.

Comune di **Cesate**: realizzazione di un nuovo polo di aggregazione in edificio abbandonato e in stato di degrado, attraverso il progetto di un centro polifunzionale a disposizione della collettività per attività e manifestazioni pubbliche e di una casa delle associazioni.

Comune di **Cornaredo**: realizzazione del Centro anziani Il Melograno al fine di aumentare i servizi offerti a sportello dal Settore Servizi Sociali, e riconvertire gli spazi ora utilizzati da uffici comunali per attività sociali rivolte agli anziani.

Comune di **Paderno Dugnano**: rigenerazione urbana del quartiere Calderara, recupero e adeguamento funzionale ed impiantistico del complesso polifunzionale di via Varese/piazza Alex Langer e dell'anfiteatro e annessi locali di servizio del Parco Lago Nord, esempi significativi di luoghi identitari non solo alla scala di quartiere. Collante dell'operazione sarà il potenziamento delle connessioni ciclopedonali intra e inter quartiere offrendo all'utenza debole la possibilità di attraversare il quartiere di Calderara e raggiungere i relativi servizi in una situazione di continuità che garantisca migliori condizioni di sicurezza.

Comune di **Paullo**: riconversione dell'edificio delle ex Scuole Elementari per funzioni culturali, ricreative, di supporto sociale e aggregazione della città. Il nuovo edificio diventa polo di attrazione a valenza sovra-territoriale: il bacino di utenza previsto è di 50-60.000 persone, ben maggiore della sola popolazione di Paullo.

Comune di **Pero**: riqualificazione della piazza Marconi, nuova centralità del paese. Il nuovo polo culturale sarà un edificio integrato con l'attuale tessuto urbano e risponderà alle funzioni richieste dalla cittadinanza, emerse nel coinvolgimento partecipativo dei cittadini condotto tra il 2015 e il 2019 (conferenze o rappresentazioni teatrali, eventi musicali/culturali). L'intervento prevede anche la riqualificazione degli spazi aperti prospicienti l'edificio migliorando le connessioni con le altre centralità del paese.

Comune di **Robecchetto con Induno**: recupero dell'immobile di via Manzoni con lo scopo di realizzare un "Centro per l'Autismo", struttura socio educativa identificabile come luogo di alto profilo a servizio della Comunità e polo di riferimento per il territorio limitrofo.

Comune di **Rodano**: riqualificazione del centro storico della frazione di Lucino e dell'edificio dell'ex Municipio, in cui sono previsti alloggi sociali e spazi sociali e culturali a disposizione della cittadinanza.

Comune di **San Donato milanese**: riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polifunzionale di via Parri, al fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso la creazione di luoghi e di opportunità nel territorio che favoriscano l'emancipazione, l'educazione e la formazione, la conciliazione dei tempi e la partecipazione attiva e un uso sostenibile del territorio e responsabile degli spazi pubblici.

Comune di **San Giorgio su Legnano**: riuso dell'ex palazzo municipale come "Casa delle Associazioni" che operano sul territorio, indicativamente una ventina, tra associazioni socio/culturali, sportive e per il tempo libero.

Comune di **San Vittore Olona**: recupero di un immobile sequestrato alla criminalità organizzata al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado, con la riconversione dell'immobile in una casa rifugio per vittime di violenza e servizi correlati.

Comune di **Sesto San Giovanni**: riqualificazione degli spazi esterni comuni di due condomini di edilizia pubblica, realizzazione di un nuovo impianto di accesso agli appartamenti dotato di videocitofono e l'installazione di un sistema di videosorveglianza, con un progetto mirato a rendere più sicuri e fruibili gli spazi di socialità e l'accesso ai singoli appartamenti, e a eliminare le barriere architettoniche.

Comune di **Solaro**: recupero del sottotetto dell'immobile "Casa Brollo", attualmente adibito a locale di sgombero, per ricavare degli spazi sociali ad uso della collettività Solarese.

Comune di **Trezzo sull'Adda**: riqualificazione dell'edificio ex-caserma carabinieri (edilizio ed impiantistico), da adibire a Centro Diurno Disabili, creando nuovi spazi interni ed esterni adeguati alle esigenze logistiche e operative della nuova attività che andrà ad insediarsi.

Comune di **Turbigo**: ristrutturazione della casa delle associazioni, ex sede del Municipio di Turbigo con riqualificazione energetica dell'edificio e riorganizzazione delle funzioni attuali e inserimento delle nuove funzioni culturali.

2.1 Strategicità dell'intervento territoriale

La strategia complessiva di Città metropolitana di Milano, a partire dalla candidatura al Bando Periferie 2016 con il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana", si fonda su una logica di rete quale dispositivo di pianificazione aperta all'aggregarsi di diversi comuni e di differenti attori sul territorio. In coerenza con questa impostazione, Città metropolitana promuove la collaborazione con le amministrazioni

locali disposte ad avviare progetti condivisi sui propri territori, e incentiva l'attivazione di nuove interazioni tra comuni in grado di lavorare su obiettivi strategici di scala sovracomunale.

La proposta qui presentata si inserisce in questa cornice, e viene interpretata come occasione di sperimentazione o di rafforzamento della capacità di più amministrazioni di governare insieme ridefinendo geografie d'azione in base a specifici temi di progetto.

Il progetto COME-IN integra e declina il disegno rigenerazione urbana e di welfare metropolitano in un'infrastruttura territoriale e sociale volta a sostenere e potenziare l'inclusione delle popolazioni presenti. Il complessivo disegno di rigenerazione urbana in cui si inserisce il progetto COME-IN, spazi di INclusione per le COMunità Metropolitane, interseca inoltre due questioni fondamentali di governo del territorio, nella direzione di un più generale progetto di cura del territorio stesso.

La prima questione è strettamente connessa al ruolo che le città metropolitane, e in particolare quella di Milano, sono chiamate ad assumere nel governo delle aree urbane del Paese. La scala alla quale occorre affrontare i grandi temi dello sviluppo e della valorizzazione del territorio, e la complementarità delle funzioni che lo scenario della rigenerazione urbana richiamata, aprono la questione della costruzione di reti quale condizione a fondamento di una progettualità che investa soggetti, contesti ambientali e sociali, livelli amministrativi diversi attivandoli in modo interdipendente entro una visione strategica.

La seconda questione riguarda il tema della periferia interpretato come occasione di rilancio per l'intero territorio metropolitano: i luoghi da valorizzare, individuati attraverso un dialogo serrato tra i Comuni, portatori della dimensione locale dei problemi, e la Città metropolitana, impegnata a definire il suo orizzonte strategico, costituiscono i perni di una progettualità che ambisce a cogliere i problemi emergenti e le potenzialità presenti in ciascun ambito territoriale trasformandoli in prospettive di lavoro di medio periodo.

Obiettivo primario dell'Investimento COME IN è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale, restituendo alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali. L'investimento prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture.

In questo quadro si colloca la proposta di Città metropolitana di Milano che, in coerenza con la strategia metropolitana sulla rigenerazione assunta nel proprio Piano strategico triennale metropolitano e sotto la spinta del superamento della crisi pandemica, ha definito il progetto COME IN - Spazi di INclusione per le COMunità METropolitane, che, oltre la dimensione urbanistica, investe quelle dell'attivazione civica e sociale,

della riqualificazione ambientale, del miglioramento delle infrastrutture di servizio e della promozione dei sistemi economici locali.

2.2 Progettualità complementari

La Città metropolitana di Milano presenta un progetto di miglioramento del proprio territorio: un progetto che entra nel vivo del tessuto urbano, lo riconnette con efficienza e lo rende maggiormente in grado di assorbire criticità e cambiamenti di impatto.

L'esperienza della pandemia, con il suo portato di privazioni e dolori, ha anche significato per tutti una ineludibile consapevolezza dell'importanza e, insieme, della fragilità dell'ambiente nel suo complesso. Significa riconoscere la complessità, la molteplicità e le connessioni: tra ambiente e territorio, tra salute e benessere, tra clima e lavoro, tra servizi e vivibilità.

Concretamente, ciò significa che non possono più essere pensati progetti e interventi isolati sul territorio ma che è necessario intrecciare ciascuna azione su un terreno comune.

Il progetto della Città metropolitana sviluppa, perciò, molteplici interventi che si diversificano per i contenuti di tipo specialistico e tecnico ma che sono caratterizzati da elementi comuni:

- l'impiego di tecnologie, materiali e approcci innovativi e performanti
- l'accordo e la partecipazione, formale e sostanziale, delle amministrazioni comunali direttamente coinvolte
- l'interesse a sviluppare ulteriori circuiti virtuosi da parte di tutte le amministrazioni dell'area metropolitana

L'obiettivo è restituire alla cittadinanza un territorio metropolitano capace di fare rete, collaborativo, più vivibile e accogliente, verde e innovativo, equo e inclusivo.

In una logica di coesione sociale i 4 Piani Urbani Integrati presentati da Città metropolitana di Milano sono sinergici e si integrano tra di loro puntando all'Innovazione, alla Sostenibilità e all'Accessibilità del suo territorio, denominati:

- CAMBIO: le prime 5 linee del biciplan della CMM
- COME_IN: spazi di INclusione per le COMunità METropolitane
- SPUGNA
- M.I.C.A. – Milano Integrata Connessa Accessibile

Essi rappresentano un sistema aperto, in interscambio con l'esterno e cioè con gli altri territori, le altre Pubbliche Amministrazioni, le imprese e le start up, le Università e i Centri di ricerca e tutti i soggetti che possono alimentare, in un'ottica circolare, questo sistema virtuoso di apprendimenti e realizzazioni.

Ogni filone di progetto ha un apporto specifico a tutto l'insieme, che fa sì che il risultato complessivo sia virtuosamente maggiore della semplice somma delle singole parti: intermodalità e ciclabilità, qualità della vita e servizi, ambiente urbano e NBS, tecnologie e efficienza energetica.

Ogni filone di progetto fornisce agli altri strumenti, esperienze, tecniche, contenuti con un effetto moltiplicatore sul benessere del territorio.

Il macro-contenitore Come-IN, in particolare, è complementare alla strategia complessiva di Città metropolitana di Milano che, nell'avviare una serie di processi di rigenerazione urbana, ha introdotto una logica di rete quale dispositivo di pianificazione aperta all'aggregarsi di diversi comuni e di differenti attori sul territorio. In coerenza con questa impostazione, Città metropolitana promuove la collaborazione con le amministrazioni locali disposte ad avviare progetti condivisi sui propri territori, e incentiva l'attivazione di nuove interazioni tra comuni in grado di lavorare su obiettivi strategici di scala sovracomunale.

La proposta qui presentata si inserisce in questa cornice, e viene interpretata come occasione di sperimentazione o di rafforzamento della capacità di più amministrazioni di governare insieme ridefinendo geografie d'azione in base a specifici temi di progetto.

Le progettualità attuate e in corso di attuazione in questa prospettiva riguardano il programma "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" esito del Bando Periferie 2016, e il Programma "CO4regeneration. COllaborare tra generazioni, COabitare nei quartieri metropolitani, COstruire COmunità per la rigenerazione dei territori" esito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare del 2021. Quest'ultimo già costituisce una progettualità complementare al Bando Periferie, in quanto integra e declina il disegno di welfare metropolitano individuando nella funzione abitativa il perno di un'infrastruttura territoriale e sociale volta a sostenere e incrementare l'inclusione delle popolazioni presenti sui territori metropolitani.

Il progetto "COME IN - Spazi e servizi di INclusione per le COmunità Metropolitane" si inquadra entro il complessivo disegno di welfare metropolitano e rigenerazione urbana intrapreso da Città metropolitana, e interseca inoltre due questioni fondamentali di governo del territorio, nella direzione di un più generale progetto di cura del territorio stesso.

La prima questione è strettamente connessa al ruolo che le città metropolitane, e in particolare quella di Milano, sono chiamate ad assumere nel governo delle aree urbane del Paese.

La seconda questione riguarda il tema della periferia interpretato come occasione di rilancio per l'intero territorio metropolitano: i luoghi da valorizzare, individuati attraverso un dialogo serrato tra i Comuni,

portatori della dimensione locale dei problemi, e la Città metropolitana, costituiscono i perni di una progettualità che ambisce a cogliere i problemi emergenti e le potenzialità presenti in ciascun ambito territoriale trasformandoli in prospettive di lavoro di medio periodo.

2.3 Fattori di rischio

Principale punto di forza, ma anche principale criticità consiste nella partecipazione al progetto Come_IN di 34 soggetti attuatori per altrettante opere pubbliche con una conseguente frammentazione di gare, lavori e gestione di progetti. Per far fronte a questa criticità la Città metropolitana ha già attivato al proprio interno una task force che avrà cura di elaborare modalità di monitoraggio.

La crisi socio-economica in corso, dovuta principalmente all'emergenza sanitaria mondiale dovuta all'epidemia da COVID19 sta determinando dei cambiamenti trasversali che rappresentano un generale fattore di rischio dovuto alle incertezze conseguenti.

L'esperienza della PA in materia di appalti sta evidenziando in questa porzione del territorio nazionale una scarsa partecipazione alle gare da parte delle imprese, sia per motivi economici e difficoltà ad affrontare gli appalti ai prezzi proposti, sia per sovraccarico di lavoro grazie alle notevoli risorse messe in campo dallo stato e dalle amministrazioni locali quale volano per superare la crisi in atto.

Relativamente al rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma, si evidenziano alcuni elementi critici da monitorare con attenzione, legati principalmente a situazioni non direttamente gestibili dalla stazione appaltante poiché frutto di fluttuazioni della domanda e dell'offerta nel settore delle costruzioni.

Si fa riferimento in particolare a:

- effettiva reperibilità dei materiali che potrebbe avere ricadute sui tempi di consegna delle materie prime e di conseguenza generare uno slittamento della realizzazione delle opere; nella stesura del progetto esecutivo sarà necessario porre attenzione alla fase di cantierizzazione e programmare le attività secondo una sequenza che tenga conto di questo rischio anticipando ogni attività possibile.
- aumento dei prezzi delle materie prime per cui potrebbero non esserci le risorse sufficienti all'interno del quadro economico e pertanto si dovranno prevedere altre modalità per affrontare l'eventuale criticità
- i maggiori costi energetici, la difficoltà nel reperire la manodopera specializzata e i tempi dilatati nella consegna dei materiali, per cui in fase di gara saranno individuati criteri per l'aggiudicazione finalizzati al

superamento anche di questa tipologia di criticità, individuando imprese adeguatamente organizzate per affrontare la realizzazione delle opere

Per far fronte invece a una scarsa accettabilità sociale connessa all'esecuzione di lavori che potrebbero impattare sulle abitudini dei cittadini (rumore, disservizi, etc.) la Città metropolitana di Milano intende attivare campagne di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione per garantirne l'engagement e il senso di appartenenza al progetto.

3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

Con D.L. 152/2021 e in particolare con l'art.21 sono state assegnate risorse - nell'ambito del PNRR - alle Città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani integrati - M5C2 - Investimento 2.2». Alla Città metropolitana di Milano sono stati assegnati 277.292.703 €.

Il 15/11/2021 con nota prot. 178148 del la Vicesindaca della Città metropolitana di Milano ha informato i Sindaci dei Comuni metropolitani dell'intenzione della Città Metropolitana di aprire una fase di consultazione coi Comuni, affinché, anche in forma aggregata, potessero formulare proposte al riguardo. Le proposte potevano avere un costo inferiore ai 50 mln. di euro, ma dovevano essere inquadrabili in una delle seguenti 3 macro-linee:

- Programma di rigenerazione urbana e territoriale per l'area metropolitana nel post pandemia (progetti di riqualificazione di spazi, fabbricati e complessi edilizi sottoutilizzati o degradati attraverso interventi intersettoriali che agiscano su più livelli: inclusione abitativa, promozione sociale, occupazionale, culturale e sportiva, ambiente e mobilità sostenibile);
- LUM (Luoghi urbani della mobilità) che contempla il riuso e la valorizzazione di beni immobili (di proprietà comunale o di altri soggetti pubblici e privati) localizzati in corrispondenza dei nodi della mobilità, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso alle fermate delle stazioni metropolitane e ferroviarie e per la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico locale, realizzazione di servizi connessi alla mobilità (sharing, velostazioni, hub di ricarica, ecc.), alla sanità di prossimità (casa di Comunità, luoghi d'accesso alla sanità pubblica), per la famiglia (asilo nido, portierato...) e per il lavoro (centro per il «nearworking» e per la formazione permanente, co-working...) per valorizzare e far crescere il capitale umano e sociale;
- Rete verde metropolitana ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione del paesaggio e prevede azioni da attuarsi attraverso Nature based solutions (NBS).

La Città metropolitana di Milano ha attivato un supporto telefonico ai Comuni, una casella mail dedicata progettiPNRR@cittametropolitana.mi.it, e predisposto un apposito spazio sul sito tematico https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/progetti/PNRR-Piani-Integrati/ al fine di dare immediata e trasparente informazione sull'avanzamento del processo di definizione e sugli aggiornamenti in progress sui Piani urbani integrati a cura del Ministero dell'Interno e ANCI.

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 19/1/2022 la Città metropolitana di Milano ha approvato le modalità di raccolta e selezione degli interventi proposti dai Comuni;

In data 16/12/2021 si è svolta la Conferenza metropolitana in cui sono state anticipate tali modalità, comunicate ai Sindaci metropolitani con nota del Segretario Direttore generale prot. n. 199410 del 22/12/2021;

In data 12/1/2022 si è svolta una prima riunione istruttoria per un primo confronto sulle proposte pervenute dai Comuni;

Entro il termine del 31/12/2021 erano pervenute 347 proposte di intervento da 77 comuni per un ammontare totale di € 684.460.371. Selezionando solo i Comuni con IVSM 2018 superiore alla mediana territoriale di Città metropolitana (97,1), sono risultati rispondenti a tale requisito 47 comuni, che hanno presentato 221 interventi, per un ammontare complessivo di € 509.125.374;

Sono state successivamente selezionate e inviate alle rispettive Aree di riferimento, per il loro vaglio, le proposte dei Comuni ad un primo esame inquadrabili nei Piani urbani integrati dei percorsi ciclabili CAMBIO e alle soluzioni di drenaggio urbano sostenibile Spugna;

È stata infine effettuata una esplorazione presso i Comuni circa la capacità di portare a termine in tempo utile il PFTE;

Nell'ottica di presentare al Ministero una proposta di Piano urbano integrato caratterizzata da una strategia complessiva riconoscibile ed in linea con i dettami del D.L. 152/21, si è operata una selezione focalizzata sulla linea strategica del *Programma di rigenerazione urbana e territoriale per l'area metropolitana nel post pandemia*, con riguardo alla rigenerazione di spazi ed edifici sociali, culturali, sportivi, assistenziali e sanitari, recependo l'indicazione di selezionare una sola proposta per ogni Comune richiedente.

La proposta così delineata, in coerenza con la strategia metropolitana sulla rigenerazione assunta nel proprio Piano strategico triennale metropolitano e sotto la spinta del superamento della crisi pandemica, è stata intitolata *COME IN - Spazi di INclusione per le COMunità METropolitane*;

Tale proposta rappresenta il Programma di rigenerazione urbana e territoriale per l'area metropolitana milanese nel post pandemia che, oltre la dimensione urbanistica, investe quelle dell'attivazione civica e sociale, della riqualificazione ambientale, del miglioramento dei servizi e della promozione dei sistemi economici locali;

Il Programma ripropone su una scala più estesa quel modello dell'accessibilità ai servizi urbani ispirato alla "Città dei 15 minuti" e all'equa dotazione di opportunità ai Cittadini di tutti i "quartieri" metropolitani, che costituiscono le comunità di questo ampio territorio;

I progetti selezionati ricadono in 4 filoni:

- Interventi di recupero a fini aggregativi e sociali di impianti sportivi localizzati nel tessuto consolidato della città
- Progetti di riqualificazione di parchi locali o sovracomunali e di percorsi ciclopeditoni all'interno degli stessi
- Riqualificazione di ville storiche e di complessi monastici e destinazione dei relativi spazi a manifestazioni istituzionali e culturali del territorio
- Realizzazione di spazi per attività socio assistenziali e culturali e attivazione di funzioni di supporto alla vita collettiva e associativa.

Con nota prot. 7771 del 18/1/2022 il Segretario Direttore Generale ha illustrato ai Sindaci dei Comuni metropolitani i primi esiti del lavoro istruttorio, comunicando in particolare che si è accordata precedenza ai Comuni con IVSM superiore alla mediana territoriale e che è apparso preferibile selezionare, di norma, una sola proposta progettuale per ogni Comune.

Successivamente sono state effettuate le necessarie simulazioni per consentire il finanziamento di tutte le proposte selezionate, mediante una decurtazione equamente ripartita tra le stesse: è stato fissato un tetto massimo finanziabile di 5 mln. di euro per singola proposta e a quelle di importo inferiore è stata applicata una decurtazione del 15%, considerando in tale percentuale anche le eventuali somme dichiarate di co-finanziamenti;

Dopo l'esito del percorso sopra descritto, in data 24/1/2022, sono state inviate le comunicazioni ai 34 Comuni inseriti nel Piano urbano integrato COME-IN, con l'individuazione delle proposte selezionate e le somme finanziate, con l'indicazione del termine del 28 febbraio 2022 per l'invio a Città metropolitana del Progetto di fattibilità tecnico-economica;

A seguito di tali comunicazioni, quattro Comuni (Pieve Emanuele, Robecchetto con Induno, San Donato Milanese e San Giorgio su Legnano) hanno fatto motivata richiesta di sostituire la proposta selezionata da Città metropolitana con altra compresa tra quelle candidate nel termine del 31/12/2021;

Valutate positivamente le motivazioni di ciascuno dei quattro, è stato quindi comunicato, con specifiche note del Segretario Direttore Generale, l'assenso a procedere con la progettazione degli interventi, mantenendo fermo il massimale di finanziamento già fissato con la nota del 24 gennaio e il termine per l'invio dei PFTE;

E' stato organizzato il 1° febbraio 2022 un incontro in remoto con tutti i 34 Comuni, finalizzato a supportare i Comuni nel percorso di definizione progettuale delle proposte e ad aggiornarli riguardo indicazioni pervenute dal Ministero dell'Interno e ANCI nell'incontro del 25/1/2022;

Per consentire un maggior approfondimento sugli specifici quesiti e problematiche avanzati da ciascun Comune, nelle giornate del 14, 15 e 16 febbraio, sono state organizzate quattro riunioni in remoto per gruppi di Comuni le cui proposte risultano omogenee sotto il profilo dei contenuti. Durante le riunioni sono stati approfonditi i quesiti inviati tramite mail o pec e si è fornito un supporto per i successivi passaggi in vista della consegna;

In data 21 febbraio è stata inviata una e-mail di riepilogo delle indicazioni e degli strumenti operativi utili per la consegna del 28 febbraio 2022;

Alla fine di questo iter procedurale Città metropolitana di Milano candiderà sul progetto Come_IN 34 progetti di 34 Comuni come da tabella allegata, parte integrante del decreto. Ognuno dei 34 Comuni ha inviato a Città metropolitana seguenti documenti:

- Scheda descrittiva del progetto;
- Atti di approvazione del PFTE (o altro livello di progettazione) dell'intervento;
- MODELLO allegato 1 (allegato al Decreto 6 dicembre 2021);
- AUTODICHIARAZIONE relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (allegato al Decreto 6 dicembre 2021);
- Check list DNSH relative all'intervento del Comune (sottoscritte dal RUP);

L'importo complessivo del progetto Come_IN è di 76.119.635 € di cui 66.113.715,05 € finanziati con il PNRR e 10.005.920,19€ co-finanziati dai diversi soggetti attuatori.

4. SOGGETTI PRIVATI

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Struttura di Governance

La Città metropolitana si è data una nuova struttura organizzativa, pienamente operativa dal 1 marzo 2022. Nell'ambito del nuovo assetto, abbiamo individuato un nuovo modello organizzativo per rendere più fluido ed efficace il percorso di presentazione, esecuzione e monitoraggio dei progetti connessi ai fondi del Recovery Fund.

In particolare, è stata costituita una **Cabina di Regia**, composta dai Direttori di Area e coordinata dal Direttore Generale, la cui operatività è assicurata da una direzione di progetto denominata "Programmi di finanziamento europei".

La Cabina di Regia e la Direzione di progetto rappresentano lo strumento di governance dell'ente per la gestione degli interventi del Piano integrato. Detta Direzione di progetto ha il compito di agevolare la presentazione dei progetti per la richiesta di finanziamento, di monitorarne la realizzazione e di curarne la rendicontazione, attraverso:

- il coordinamento operativo delle procedure di attuazione dei progetti finanziati, con l'acquisizione periodica dei dati, la verifica dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività;
- la promozione e il coordinamento delle attività di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione delle procedure complesse, rilevanti ai fini dell'attuazione dei progetti, anche attraverso la costituzione di task force multidisciplinari;
- la promozione e il coordinamento degli interventi di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure;
- la costruzione di modelli e template per la raccolta dei dati e la comunicazione delle informazioni, in modo integrato e automatizzato.

La struttura sarà il punto di riferimento di ciascuna amministrazione ed è costituita da funzionari individuati nell'ambito dell'organico della Città metropolitana, integrabile con soggetti che potranno essere designati dai Comuni.

Allo scopo, saranno organizzati appositi incontri con i Comuni per definire ogni aspetto necessario e avviare una fattiva collaborazione al riguardo.

I 34 Comuni coinvolti nel progetto COME_IN in qualità di soggetti attuatori, riceveranno direttamente i fondi e beneficeranno del supporto della governance della Città metropolitana per la realizzazione puntuale degli interventi previsti.

Controllo del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art.2, comma 2 lett a-f del Decreto

Gli interventi selezionati sono stati approvati dai comuni tenendo conto delle indicazioni contenute del D.L. 152/2021 e successive modifiche e integrazioni. La conformità con il DNSH è stata garantita attraverso l'invio da parte di ogni soggetto attuatore di una checklist per il DNSH a firma del RUP.

Il controllo del rispetto dei criteri sarà garantito anche in fase di attuazione attraverso il presidio e il controllo costante. Si prevede di far recepire le indicazioni nelle successive fasi progettuali con studi e verifiche puntuali sui vari contesti di intervento. Successivamente, attraverso la definizione del disciplinare di gara condivisi, si provvederà a recepire gli ulteriori elementi necessari a garantire il rispetto del principio DNSH e ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

Gestione della fase attuativa degli interventi

Ogni soggetto attuatore adotta modalità di gestione e di monitoraggio delle attività atte a garantire la corretta realizzazione dell'intervento e la sua rendicontazione secondo le modalità di gestione e attuazione emanate dall'Amministrazione Responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108.

L'Amministrazione, ovvero il titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, mantenendo un costante controllo degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi nonché degli indicatori previsti per il singolo intervento in coerenza con le indicazioni del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice Contratti).

Circuito finanziario e rendicontazione

Gli stanziamenti saranno allocati su Capitoli Vincolati dei Bilanci di ogni singolo attuatore. Sarà competenza dei singoli attuatori fornire le informazioni puntuali e necessarie affinché la Città metropolitana possa avere un aggiornamento costante dei dati dell'avanzamento di spesa e finanziario – contabile.

6. ALLEGATI

A) Mappa Comuni CAME-IN



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Città
metropolitana
di Milano**

B) Schede ricognitive di ogni singolo intervento

C) Cronoprogramma